

Riuscito l'esperimento dopo dodici giorni di tentativi a vuoto

# Il raggio laser: Terra - Luna - Terra in due secondi e mezzo di viaggio

La luce ha colpito lo specchio lasciato nel mare della Tranquillità dagli astronauti ed è rimbalzata indietro - Si può conoscere la distanza esatta dal nostro satellite in qualsiasi momento - Revisione sui calcoli delle maree e sulla « deriva dei continenti » - Mariner VII fotografa, ma qualcosa non funziona bene - I topi bianchi stanno bene: la polvere solonica sembra priva di pericoli - Le rocce lunari diverse dalle rocce terrestri

PASADENA, 2

A Mariner VII è stato ordinato di scattare due fotografie di prova, per controllare se dopo l'incidente di mercoledì (interruzione di contatti forse dovuta a una meteorite) la sonda il 5 agosto sarà in grado di fotografare Marte a 3.420 chilometri di distanza. Riuscito il controllo, gli scienziati hanno dato

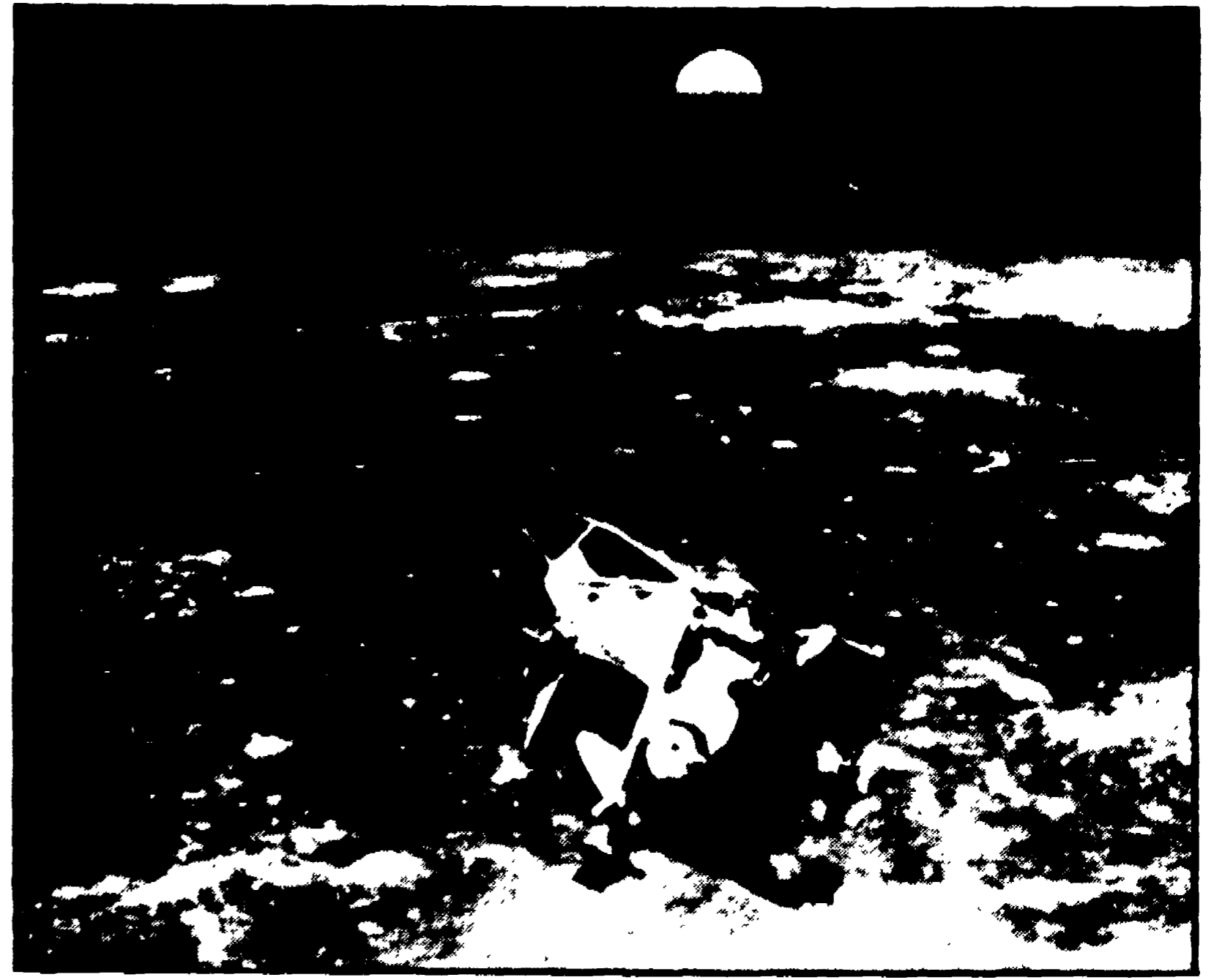
il via alla ripresa di 34 immagini che non dovrebbero però presentare elementi nuovi rispetto a quelle del Mariner VI in quanto sono state scattate a circa 1.600.000 chilometri di distanza dal pianeta rosso. E' vero, però, che questa volta gli obiettivi sono puntati non sulla fascia equatoriale, ma sulle regioni polari. Le due sonde hanno infatti con più probabilità, insieme, un'opportunità di ottenere fotografie a breve distanza di quasi tutta la superficie di Marte. Anche per questa ragione, nel laboratorio di propulsione a reazione di Pasadena si lavora febbrilmente per rimettere in funzione tutti i 92 canali telemetrici di Mariner VII di cui soltanto 20 inviano dati informazioni. In più, da ieri è stata notata una inaspettata accelerazione di qualche centimetro al secondo, della sonda rispetto alla velocità prevista. Tutti questi elementi fanno temere che la missione possa essere in parte compromessa, se non si riuscirà al più presto a rimettere in perfetta efficienza il complesso meccanismo.

Intanto dai sondaggi del Mariner VI sembra risultare che su Marte esistono tracce di ghiaccio, una crosta molto sottile, nelle zone polari. L'atmosfera è pressoché inesistente, l'ossigeno scarso, il resto della raffinata atmosfera è monossido di carbonio, idrogeno e anidride carbonica.

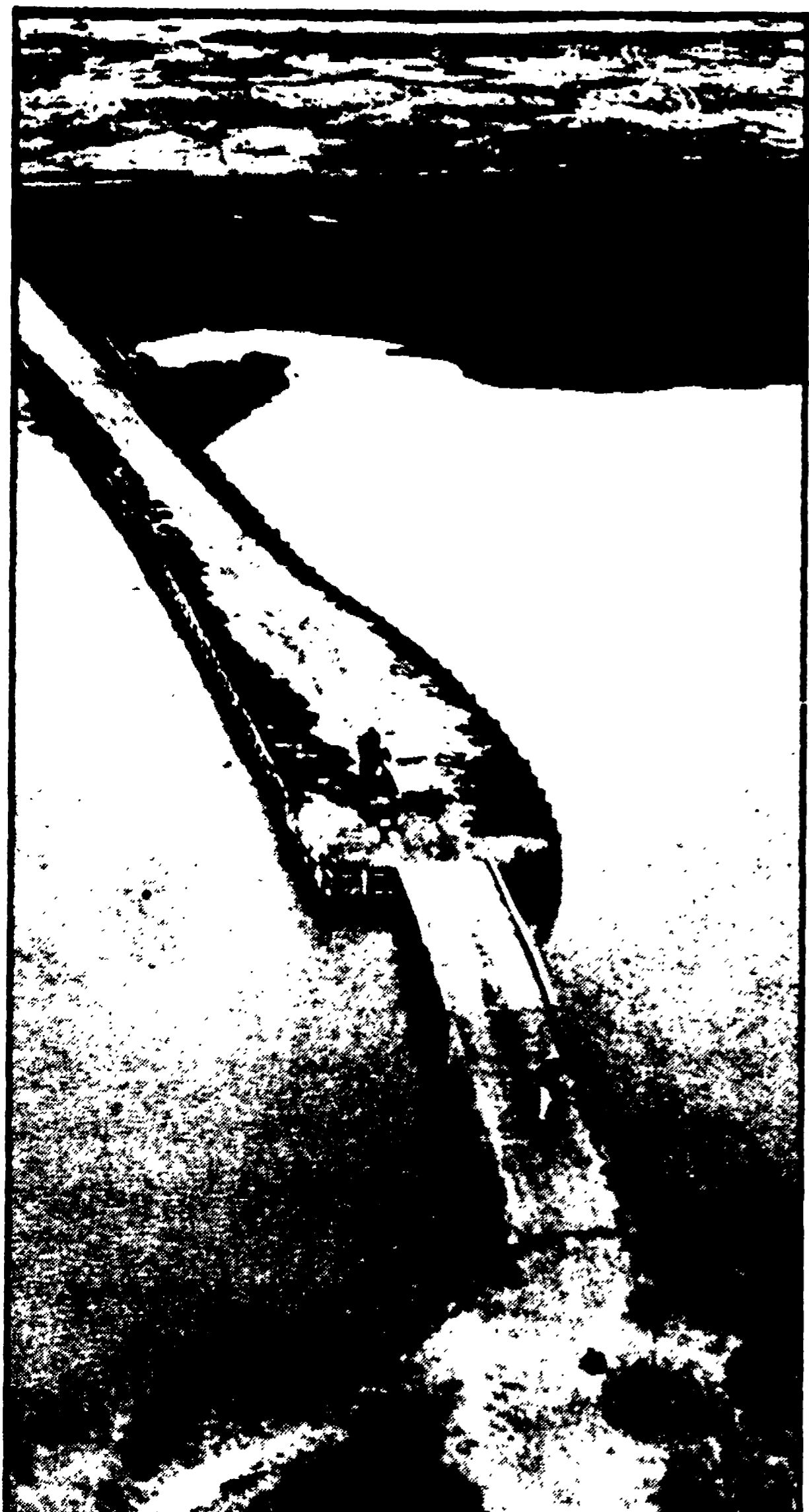
Thomas Paine, amministratore della NASA, ha delineato la possibilità di un viaggio umano su Marte ai primi di novembre del 1981, con un atterraggio sul « pianeta rosso » nell'estate 1982, « sfioramento » di Venere il 28 febbraio 1982 e ritorno sulla Terra il 4 agosto 1983. La luna, tuttavia, che Paine ha « discusso » con Werner Von Braun, calcola la buona posizione in cui in quell'epoca si verrebbero a trovare i due pianeti e prevede l'uso di un'astronave nucleare a reattori, attualmente allo studio, « simili ad aviogetti » per scendere su Marte.

dell'equipe che continua l'esame minuzioso del campo solonico. Questi risultati preliminari sono stati ottenuti dallo studio di tre pietre del mare della Tranquillità. A sua volta, il dott. Robin Brett ne ha indicato tre tipi diversi: uno assomiglia al basalto veneto e sarebbe di origine vulcanica; uno è di natura granitica, uno è una specie di zolla che sembra essere polvere lunare compressa. Entro due settimane, i laboratori di analisi dovrebbero essere in grado di dire qualcosa di più preciso sui materiali che compongono il suolo della Luna.

La seconda scatta di campioni, sigillata da Armstrong e Aldrin, sarà aperta non nel vuoto, ma in una atmosfera di azoto puro che i tecnici ritengono più adatta per procedere al lavoro. Sono andati invece, perduti, ai fini della ricerca, i pochi pezzi di roccia entrati in contatto con l'aria durante l'incidente accaduto a Buffum e Williams, i due operatori che sono stati subito messi in quarantena. Essi non sembrano peraltro accusare alcun disturbo dopo aver toccato direttamente con le mani il materiale lunare. Le loro buone condizioni di salute confermerebbero i primi risultati dell'esperimento sui topi bianchi, ai quali è stata iniettata una soluzione di polvere solonica.



MARE DELLA TRANQUILLITA' (Luna) - La fantastica foto è stata scattata a 69 miglia dalla superficie lunare dal modulo di comando Apollo 11. Riprende il modulo lunare mentre sta tornando verso l'astronave dopo la storica passeggiata sulla Luna. Sullo sfondo si distingue la Terra che sorge all'orizzonte della Luna. Una vera foto comica: con Luna, Terra e uomo



## Il ponte di Ted Kennedy

La Corte Suprema dello Stato del Massachusetts ha respinto la richiesta, avanzata dal Procuratore Distrettuale, Denis, tendente ad ottenere che essa aprisse un'inchiesta volta ad accertare le circostanze nelle quali, il 18 luglio scorso, al termine del « party » di Chappaquiddick, trovò la morte Mary Jo Kopechne. Questa decisione è stata presa dal giudice Joseph Tauro, ed è stata motivata con un'argomentazione giuridico-formale: l'iniziativa, cioè, spetta alla Corte Distrettuale, non

al Tribunale superiore. L'accertamento della verità verrà così, ancora, soffocato? NELLA FOTO: il ponte da cui l'auto guidata da « Ted » precipitò, il 18 luglio scorso, nel canale a dove rimase annegata, in circostanze che ancora non appaiono chiare, la ventottenne ex-segretaria del senatore Robert Kennedy. Com'è noto, Edward Kennedy, anziché prendere la strada che conduce al traghetto per Edgartown, dopo il « party » nel « cottage » di Chappaquiddick, prese, al buio, la strada non asfaltata che va in direzione opposta, verso un'ampia e solitaria spiaggia. Si trattò di uno sbaglio? Molti ne dubitano.

## Finito in paura il volo Roma - Marsiglia

# JET AFFONDA IN PALUDE DOPO PISTA: TUTTI SALVI

I freni dopo l'atterraggio non hanno funzionato - Il Caravella aveva 45 persone a bordo - Il salvataggio con elicotteri barche e sommozzatori

MARSIGLIA, 2. Un incidente aereo, per fortuna più spettacolare che pericoloso - tutti i passeggeri ne sono usciti salvi - è avvenuto oggi all'aeroporto di Marsiglia-Méditerranée, un Caravella dell'Alitalia, con 45 passeggeri a bordo, è finito nelle acque melmose della laguna di Berre, poco distante dalla pista d'atterraggio. Grande spavento, annunci drammatici, soccorsi subito organizzati: i 38 passeggeri - quasi tutti italiani e francesi - e i sette membri dell'equipaggio sono stati tirati fuori dalle acque, grazie anche all'aiuto di sommozzatori e di lavoratori dell'aeroporto. In realtà più che un affondamento si è trattato di un impantanamento. Solo pochi i feriti, accompagnati all'ospedale di Marsiglia per controlli clinici e non per gravi fratture. I nuovi coraggiosi, hanno riportato un lieve stato di shock.

Melagne, caratteristico per essere quasi completamente circondato da una vasta zona di stagni e di paludi. Al momento dell'atterraggio il dramma, « L'aereo si è presentato in pista perfettamente - ha raccontato un passeggero francese, Luc Pellegrino - ma sembrava andasse troppo forte dopo aver toccato la pista. Abbiamo sentito due o tre violenti colpi di freno, ma il Caravella non si è fermato ed è caduto dentro la laguna che si trova ai limiti dell'aeroporto. Lo abbiamo sentito calare paurosamente verso il fondo. Allora il comandante ha ordinato « tutti fuori ». Fra i passeggeri c'erano molte donne e bambini. E' stato un momento brutto... Io mi sono gettato in acqua, preso dal panico, e con l'aiuto di un'altra persona più brava di me a nuotare ho raggiunto la riva... Altrimenti non ce l'avrei fatta... ». Tuttavia il personale dell'aereo ha dichiarato che i passeggeri si sono comportati benissimo: hanno frenato i moti di panico e questo ha agevolato ogni cosa.

In un lampo le autorità aeroportuali organizzavano i soccorsi: elicotteri, battelli della guardia costiera, sommozzatori e anche barche con volontari dei villaggi vicini sono stati convogliati sulla zona, mentre « a riva » venivano radunate tutte le ambulanze disponibili. In meno di mezz'ora tutti erano in salvo, e non più di sette o otto si avviavano agli ospedali. Non si è potuto ancora sapere perché sia avvenuto l'incidente. Certo è che qualcosa non ha funzionato nei freni del Caravella.

## Un neonato fra i regali di nozze

GOIANIA, 2. Immaginatevi lo stupore di una giovane coppia brasiliana quando, fra i regali di nozze arrivati a casa della sposa, è stato trovato un partoriente con dentro un bellissimo neonato. La sposa ha guardato currucciata lo sposo a viceversa. Un biglietto fra la biancheria del bimbo spiegava: « Questo è il dono di una madre che non può allattare serenamente il suo bambino ». Gli sposi hanno dichiarato di voler adottare il piccolo.

## Ritrovato antico tesoro greco

ATENE, 2. Si rinnova il miracolo di Argos? Alcuni operai che lavorano in un cantiere a Trikala, in Tessaglia hanno scoperto un antico tesoro che gli esperti non siedono a definire di grande valore storico.

## URSS: gli usi pratici delle scoperte spaziali

# Il tempo ora per ora col satellite Meteor

Lo scorso anno si impedì così che l'ingrossamento dell'Amu-Daria provocasse enormi disastri - I « Molnia » al servizio delle telecomunicazioni - In meno di mezz'ora le matrici dei giornali trasmesse da Mosca a Khabarovsk

Dalla nostra redazione

MOSCA, 2. L'impiego utilitario di almeno una parte dei mezzi creati dalla ricerca spaziale è il tema che, sulla scia del dibattito protrattosi dallo sbarco umano sulla luna, è andato immergendosi negli ultimi giorni in URSS con non casuali iniziative di divulgazione dei successi ottenuti dal paese in settori di immediato significato pratico come quelli della meteorologia e delle telecomunicazioni.

Il direttore del Centro di meteorologia mondiale di Mosca ha delineato i progressi del suo sistema Molnia. Si tratta di un enorme « cruscotto » di informazione meteorologica, non solo quando si tratta di far decollare un aereo o di dare inizio ai lavori agricoli ma quando si deve decidere come organizzare il fine settimana delle famiglie, o si tratta di quanto può dire il sistema informativo meteorologico. Ogni mese tutti i quotidiani riferiscono le previsioni per i prossimi trenta giorni; quotidianamente si lanciano notizie di interesse locale, le variazioni ora per ora, zona per zona. C'è a Mosca e a Leningrado addirittura un sistema radar che specifica eventuali bruschi cambiamenti meteorologici da quartiere a quartiere, nelle successive tre ore. Ma il grosso del lavoro è assolto dal satellite Meteor che controlla con metodi vivivi ed altri tipi di indagine un'ampia fascia del pianeta.



SAN FRANCISCO - Davanti al più importante magazzino di busti e « guépières » della città, Shelly Drake, una graziosa segretaria, dichiara guerra a tutte le costrizioni della moda « sventolando il reggiseno che si è tolto davanti a una folla entusiasta. La dichiarazione fa parte di una grande campagna chiamata appunto « Anti-Bra Day » che vuol dire « giorno contro i reggiseni » scatenata dagli atelier che vogliono lanciare la cosiddetta moda naturale. Non è uno scherzetto. Ricordiamoci quando, alla fine dell'800, centinaia di piccole fabbriche dei famosi corlouson, dovettero chiudere i battenti dopo che la moda dei pestici decadde. Dalle finestre del grande magazzino le commesse, infatti, guardano preoccupate la scena: che debbano smobilitare?

Dichiara guerra a tutti i reggiseni

## La comunità ha risposto con fermezza alla notificazione del cardinale Florit

# Isolotto: i fedeli non si arrendono

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 2. « La notificazione del cardinale Florit è una dimostrazione di una volontà di rigore che non si arrende alla provocazione dei suoi detrattori ». Questa è la risposta che l'assemblea della « comunità » dell'Isolotto ha dato alla minaccia della cura arcivescovile fiorentina di sospendere o dimettere Don Enzo Mazzi. « Con questo atto - si afferma in un documento - si vuol fare dell'Isolotto un ghetto separato dalla Chiesa di cui invece è parte viva e criticamente impegnata; si vuol cancellare, recitare la esperienza di questa comunità, ma è certo che coloro che vogliono soccorsi restano chiusi negli stocchetti che essi unizzano. L'Isolotto è stato ed è luogo di confronto dove si misurano la nuova Chiesa, voluta dal Con-

to e la vecchia mentalità burocratica e curiale, che le si oppone. Questa funzione di Isolotto, dunque, ad essere quale punto di grande processo di rinnovamento che scuote la Chiesa e la società. « Respungiamo quindi con sdegno e decisione il tentativo di fare della nostra comunità una conventicola di scismatici. Noi vogliamo la Messa, ed è il cardinale che la impedisce, che ne fa strumento di discriminazione. Noi non accettiamo la provocazione e ci batteremo perché l'Isolotto resti lievito di rinnovamento nella Chiesa e nella società. Per questo, i fedeli della comunità continuano a rinunciare alla Messa celebrata dai loro preti e decidono di erigere, ogni domenica, l'altare nella piazza dell'Isolotto. L'assemblea della comunità ad ogni gesto di disponibilità dell'Isolotto rileva, quindi, che è dialogo, si è risposto con atti di pesante repressione e di

intimidazione quali quello del 29 dicembre scorso, con la celebrazione della Messa da parte di monsignor Alba e la presenza di un gruppo di provocatori; con catene in mano, la deposizione ruscata dallo stesso monsignor Alba ed in seguito alla quale sono state denunciate 374 persone, la chiusura della chiesa e della canonica. L'invio di due parroci di Vicenza pregiudizialmente e totalmente ostili alla nostra esperienza, la richiesta ufficiale del cardinale Florit di un intervento del questore e di altre autorità, tentando di usare tali organi civili come braccio secolare per impedirci di celebrare la Messa in piazza. « In questa linea - si afferma ancora nel documento - si sollecita la notificazione del cardinale Florit, di tutti coloro che sono perseguitati per la loro fede di giustizia e di pane.

« Noi, fedeli dell'Isolotto, proviamo però un altro scavo e turbamento di fronte alla ricchezza e alla potenza della Chiesa, di tutti coloro che potessero di fronte al soffocamento di tutti i fermenti evangelici e al disprezzo che nei fatti si opera verso le istituzioni del Concilio ».